

Yesterday «È tempo di fermarmi, respirare, guardarmi dentro»

Sulla pagina fb dell'artista, educatore e militante Luigi Pignatelli leggiamo:

«Da diversi anni ho modo di vivere quotidianamente situazioni problematiche, in cui il confine tra giusto e sbagliato (sempre che si vogliano assolutizzare le definizioni per convenzione associate ai due termini antitetici) è labile. Stiamo vivendo un momento storico assai difficile, in cui la libertà di pensiero non poche volte trascende in diffamazione e calunnia. Negli ultimi tempi ho imparato che posso esprimermi solo su ciò che tocco con mano. Ritengo doveroso ricordare che gli/le/* operatori/trici/t* delle forze dell'ordine hanno il dovere d'ufficio di eseguire un ordine dato dall'Autorità. Essi/e/* sono donne, uomini e agender che servono quotidianamente il nostro Paese, con immensi rischi per la propria incolumità fisica e con stipendi tra i più bassi d'Europa in rapporto al costo della vita in Italia, privi/e/* ormai da anni di legittimo rinnovo contrattuale e con scarsi e inadeguati mezzi per poter svolgere in sicurezza la propria attività istituzionale. Come spesso sottolineo nei miei comunicati stampa e ogniqualvolta ne ho l'opportunità, a Taranto e nell'intera provincia gli/le/* operatori/trici/* delle forze dell'ordine sono estremamente sensibili ed empatici con i/le/* migranti e con tutte le minoranze (compresa quella che rappresento). Sono certo che il medesimo atteggiamento viene assunto dai/dalle/da* colleghi/e/* di altri comuni italiani. Chiedo scusa se, in passato, posso aver usato delle espressioni facilmente fraintendibili. Il linguaggio (verbale, paraverbale e scritto) dovrebbe rappresentare un ponte tra il sé e l'altro da sé e quando, al contrario, genera conflitti occorre fermarsi, respirare e guardarsi dentro. È tempo per me di fermarmi, respirare, guardarmi dentro.»

L'attore e poeta tarantino fa riferimento ai recenti episodi di cyber bullismo che lo vedono protagonista e, soprattutto, alle proprie dichiarazioni in merito allo sgombero di Piazza Indipendenza (<http://hermesacademy.blogspot.it/2017/08/sgombero-di-piazza-indipendenza.html> [<http://hermesacademy.blogspot.it/2017/08/sgombero-di-piazza-indipendenza.html>]).



[[https://4.bp.blogspot.com/-5z8-](https://4.bp.blogspot.com/-5z8-B_sktU/Wbf7feqlocl/AAAAAABwWo/DH1zE0WEslogstFE7Vy0ZJDkvLcvvgZeACLcBGAs/s1600/Piazza%2BIndipendenza.jpg)

[B_sktU/Wbf7feqlocl/AAAAAABwWo/DH1zE0WEslogstFE7Vy0ZJDkvLcvvgZeACLcBGAs/s1600/Piazza%2BIndipendenza.jpg](https://4.bp.blogspot.com/-5z8-B_sktU/Wbf7feqlocl/AAAAAABwWo/DH1zE0WEslogstFE7Vy0ZJDkvLcvvgZeACLcBGAs/s1600/Piazza%2BIndipendenza.jpg)]

«Io sono mercenario quando recito, dietro pagamento, qualcosa in cui non mi riconosco. – aggiunge Pignatelli – Io sono mercenario quando offro prestazioni sessuali in cambio di denaro. Io sono mercenario quando offro qualsivoglia servizio in cambio di denaro, compreso un intervento critico. Si tratta di esempi ipotetici. Accanto al lemma “mercenario”, sul vocabolario leggiamo “attività o prestazione in cui gli elementi spirituali o affettivi cedono del tutto di fronte a quelli economici o venali”. Io non obbedirei ad un ordine dato dall’Autorità se l’esecuzione di quell’ordine va contro la mia natura. Ma io conosco (e neppure del tutto) solo me stesso e non posso giudicare l’operato altrui, non posso comprendere il conflitto interiore di chi ha vissuto quei momenti convulsi in Piazza Indipendenza, nell’uno e nell’altro schieramento. Malgrado io sia un formatore, ho ancora molto da imparare sulle parole e sul peso specifico che ciascuna di esse reca con sé. Faccio ammenda.»

Postato Yesterday da Luigi Pignatelli

0 Aggiungi un commento

